

Vernissage



VERNISSAGE
Il fotogiornale
dell'arte
Anno XIV / N. 160
Giugno 2014

ARCHITETTURA LA BIENNALE SENZA ARCHISTAR
ARTISTI JEFF KOONS, CINDY SHERMAN
GALLERIE TAYOU DA CONTINUA
LIBRI I PECCATI SFILANO IN CHIESA
MUSEI I 150 ANNI DEL MAK
ERETICI E PROFETI PIER LUIGI CELLI
DESKTOP LA PLAYLIST DEL MESE

IL VERNISSAGE DELLA MODA

CHARLES JAMES AL MET MITTEI EUROPA A COPIZIA

Edizione in 4 P. d. 1. 353/2002 (ogni n. L. 2702/2004) 451 pag. - comma 1. - rich. 70000 - mensile n. 6 giugno 2014

scale Martine Tayou in un ritratto fotografico di Lorenzo Fiaschi
chiesa dell'artista e Galleria Continua, San Gimignano/Beijing/Les Moulins

A contorno, Cina, Africa e il caso Liechtenstein

Tra i 21 eventi collaterali selezionati da Koolhaas, ben sei guardano alla Repubblica Popolare Cinese e a Taiwan, e tra questi si fanno notare «Adaptation» (a Palazzo Zen, Cannaregio, dal 7 giugno al 23 novembre), focalizzato sulla capacità degli architetti cinesi di riuscire a gestire i vincoli imposti dal contesto, dalla committenza e dal denaro a disposizione, e «Fundamentally Hong Kong? Delta Four 1984-2044» (Arsenale, Campo della Tana, dal 7 giugno al 23 novembre), dedicato al Pearl River Delta, dove undici città di piccole dimensioni stanno rapidamente sviluppando una rete di connessioni in modo da formare un'unica zona abitabile. Per dare una sbirciata al continente in cui si giocherà il futuro dei prossimi anni è da vedere «Young Architects in Africa» (CA'ASI, Palazzo Santa Maria Nova, Campiello Santa Maria Nova, dal 6 giugno al 31 agosto), che mette in evidenza la creatività e l'originalità della nuova architettura africana. Per i nostalgici della cara vecchia Europa l'offerta è piuttosto ricca e gli eventi più interessanti sono quattro: «Lifting The Curtain: Central European Architectural Networks» (Officina delle Zattere, Dorsoduro 919, Fondamenta delle Zattere, dal 7 giugno al 23 novembre), indaga le produzioni del sistema transnazionale centro-europeo nello sviluppo dell'architettura moderna e gli scambi che si svilupparono oltre i confini territoriali stabiliti dalla Guerra Fredda, e rappresenta il primo capitolo di un progetto di ricerca a lungo termine condotto da cinque organizzazioni. «Moskva: urban space» (Santa Maria della Pietà, Castello - 3701, dal 7 giugno al 23 novembre) rappresenta il presente e il passato dell'architettura di Mosca, proponendo da un lato la sua identità distintiva, dall'altro tracciando lo sviluppo della sua traiettoria. La mostra «Made in Europe» (Palazzo Michiel dal Brusà, Cannaregio, 4391/A - Strada Nova, dal 7 giugno al 4 agosto), del Premio Europeo per l'Architettura Contemporanea-Mies van der Rohe Award presenta una selezione di 150 plastici e 2.500 proposte tratte da un quarto di secolo di premi. Infine, un quasi sconosciuto «caso studio»: «Once upon a time in Liechtenstein» (Palazzo Trevisan degli Ulivi, Dorsoduro, 810 - Campo Sant'Agnes, dal 18 al 26 ottobre), dedicato alla trasformazione subita dal Principato del Liechtenstein negli ultimi cento anni, che ha determinato la costruzione di edifici quasi interamente derivati da tipologie e stili di influenze straniere. ■ R.C.



Dall'alto, «Red Pepper House» (2014) dello studio Urko Sanchez Architects nella mostra «Young Architects In Africa» al CA'ASI e «Pig's Barn» dell'Atelier Chen Haoru nella mostra «Adaptation» a Palazzo Zen



Nella pagina a fianco, in alto, le Corderie trasformate in un laboratorio in una maquette per la mostra «Monditalia»; al centro, da sinistra, Paolo Baratta, presidente della Biennale di Venezia, e Rem Koolhaas, curatore della 14. Mostra Internazionale di Architettura; qui a fianco e sopra, rispettivamente, «Modelli di scale al Friedrich Mielke Institute of Scalology» e «Roof - Yingzhao Fashi recreation» nella mostra «Elements of Architecture» al Padiglione Centrale ai Giardini